

MANIFESTO DELLE ASSOCIAZIONI SUL SISTEMA DI TRACCIABILITA' DEI RIFIUTI COME DELINEATO DAL D.M. IN CONSULTAZIONE

Premesso che le Associazioni firmatarie del presente documento:

- condividono e sostengono ogni azione volta ad **assicurare la legalità**, anche ai fini di una corretta concorrenza nel settore e di un necessario controllo e garanzia per chi opera correttamente nel rispetto della normativa relativa alla gestione dei rifiuti, come ad oggi garantita dagli adempimenti amministrativi attuati con gli attuali sistemi cartacei di tracciabilità;
- **condividono in via generale lo sviluppo della digitalizzazione** dei processi produttivi nella convinzione che essa rappresenti un essenziale driver di sviluppo e di modernizzazione anche nella gestione dei rifiuti;
- ritengono propedeutico ed essenziale promuovere la **semplificazione** degli adempimenti, nella convinzione che un quadro di regole chiaro e agevole da seguire sia uno dei principi fondamentali per favorire il rispetto delle norme cogenti;
- ritengono che le modalità di creazione del nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti, così come delineato con la sottoscrizione del Protocollo di adesione alla sperimentazione, devono continuare ad avvenire secondo un **approccio "bottom up"** da svilupparsi nelle seguenti fasi: definire il sistema – testarlo – correggerlo – regolamentarlo;
- considerano tali presupposti fondamentali affinché il nuovo sistema possa essere a pieno un fattore abilitante della transizione all'economia circolare in coerenza con quanto previsto dalla riforma 1.1. del M2C1.1. del PNRR.

premessi quanto sopra,

alla luce di quanto previsto dallo schema di D.M. relativo agli adempimenti ambientali sul sistema di tracciabilità dei rifiuti ex articolo 188-bis del D. lgs 152/2006 posto in consultazione,

unitamente concordano

nell'individuare i seguenti aspetti critici, il cui obiettivo primario risiede nel voler garantire la messa a punto di un sistema praticabile ed efficace di tracciabilità dei rifiuti:

- 1) **mancono le necessarie verifiche di fattibilità al sistema di tracciabilità** come delineato nello schema di decreto, per cui la sperimentazione non può ritenersi conclusa; infatti:
 - la sperimentazione non ha finora riguardato l'invio dei formulari in formato digitale prima dell'avvio della movimentazione dei rifiuti pericolosi, elemento di maggiore criticità già espunto dal protocollo di adesione alla sperimentazione sottoscritto dalle medesime associazioni nel 2021;
 - la sperimentazione non ha riguardato il sistema che verrà realizzato a regime, ma solo un prototipo che, per chi non sia dotato di gestionale aziendale in particolare le PMI, non corrisponderà a quello delineato nel D.M.;
 - la sperimentazione, che ha riguardato ad oggi solo parte delle fasi gestionali, si è concentrata prevalentemente sui soggetti già dotati di sistemi informatici per la gestione dei rifiuti, realizzando pertanto una sperimentazione più da parte delle software house che dei loro clienti in particolare quelli che operano nella filiera di gestione dei rifiuti (vincolati alla disponibilità dell'interfaccia dalle software house) e, in casi molto rari, aziende solo produttrici di rifiuti;
- 2) **l'impossibilità, ad oggi, di valutare complessivamente la fattibilità e l'efficacia del sistema nel suo complesso**, avendo testato finora solo un prototipo, circostanza che suggerisce di perfezionare anticipatamente i manuali operativi, le guide e le istruzioni, richiamati dal decreto

attuativo posto in consultazione, ma non ancora delineati, ai fini della migliore ed efficace implementazione degli stessi anche nel contesto della sperimentazione;

- "il sistema, **così come definito secondo alcune previsioni del DM, non appare ancora aver raggiunto gli auspicati principi di semplicità e immediatezza, essenziali per la costruzione di questo strumento che si propone correttamente di promuovere la digitalizzazione delle imprese, di ogni dimensione;**
- si intendono digitalizzare nuovi, più articolati e complessi registri e formulari, con campi poco chiari – come, ad esempio, quello riguardante la responsabilità relativa alla trasmissione del dato – e contenuti talvolta inediti o comunque che sembrano non avere riscontro nella normativa sia nazionale, che europea. In questo senso, rappresentiamo anche che i nuovi modelli di registro di carico e scarico e di formulario di trasporto che nel 2019 sono stati oggetto di osservazioni da parte delle scriventi associazioni, ma non possono dirsi frutto di un lavoro preliminare di condivisione che, al contrario, auspichiamo di poter effettuare con spirito collaborativo;

3) il D.M. così come oggi è strutturato presenta le seguenti criticità:

- **prevede la trasmissione preventiva dei dati dei formulari** nonostante che, in fase di condivisione preliminare, le nostre associazioni avessero evidenziato l'impraticabilità della gestione in tempo reale;
- intende essere strumento di raccolta dati e allo stesso tempo di controllo per prevenire modalità non corrette di gestione dei rifiuti, ma nella sua articolazione complessa e di difficile utilizzo, rischia di essere creare difficoltà alle imprese

Per quanto sopra le Associazioni nel sottoscrivere il presente documento propongono di non interrompere il virtuoso percorso iniziato con la sperimentazione, prevedendo un D.M. in linea con le disposizioni europee e le esperienze di altri Paesi, che regoli la digitalizzazione sulla base degli attuali registri di carico e scarico e dei formulari, così come richiesto nel PNRR, escludendo dalla regolamentazione le parti non sufficientemente testate quali:

- l'invio dei dati del formulario prima dell'avvio della movimentazione;
- la conservazione dei percorsi dei mezzi registrati con sistemi di geolocalizzazione per 3 anni;
- i nuovi format di registri e formulari che, rappresentando una innovazione significativa che dovrà essere gestita dalle imprese, necessiteranno di tempi di entrata in vigore distinti da quelli del RENTRI.

Le Associazioni intendono continuare la collaborazione con il Ministero della transizione ecologica per mettere a punto un sistema digitale efficace, funzionale e implementabile, che risponda alle esigenze di operatività delle imprese e della P.A., ispirandosi alla semplificazione degli adempimenti, A tale fine, auspicano **l'istituzione di un tavolo di confronto e di monitoraggio specificatamente a ciò dedicato**, per contribuire fattivamente a delineare il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti=

Solo così, infatti, si potrà assicurare l'attuazione degli impegni in materia presi da Ministero della Transizione Ecologica nell'ambito del PNRR e, nel contempo, evitare che si ripetano le condizioni che hanno portato al fallimento del sistema SISTRI.

